

Linee guida integrative

**per l'attuazione dell'Avviso "RI-SALGO" -
Realizzazione di percorsi Integrati per il Sostegno
all'attivazione e all'accesso nel mercato del
lavoro per gli adulti disoccupati del Lazio per una
buona occupazione**

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027

Priorità 1 "Occupazione",

**Obiettivo specifico a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
ESO4.1(AP16)**

Allegato A

Linee guida integrative per l'attuazione dell'Avviso "RI-RI-SALGO" - - Realizzazione di percorsi Integrati per il Sostegno all'attivazione e all'accesso nel mercato del lavoro per gli adulti disoccupati del Lazio per una buona occupazione

1. Premessa

Al fine di assicurare una piena ed efficace attuazione degli interventi previsti dall'Avviso pubblico RI-SALGO - – Realizzazione di percorsi Integrati per il Sostegno all'attivazione e all'accesso nel mercato del lavoro per gli adulti disoccupati del Lazio per una buona occupazione, approvato con Determinazione Dirigenziale n. G13595 del 15/10/2024 (di seguito "Avviso"), l'Amministrazione regionale ritiene necessario adottare le presenti Linee guida integrative.

Le verifiche svolte nei primi mesi di attuazione hanno evidenziato, infatti, uno scostamento significativo tra il numero di tirocini dichiarati dai soggetti proponenti in fase di progettazione esecutiva e quelli effettivamente attivati

In diversi casi, a fronte di progettazioni con un numero elevato di tirocini, l'attivazione concreta è risultata sensibilmente ridotta, determinando:

- un rallentamento nelle procedure di inserimento dei destinatari nelle misure di politica attiva previste;
- un'inefficiente allocazione delle risorse disponibili;
- il rischio concreto di mancata realizzazione degli obiettivi complessivi dell'Avviso.

In esito al monitoraggio continuativo dei tirocini attivati, sono inoltre emersi nuovi e differenziati fabbisogni delle imprese - collegate a proposte di disponibilità di presa in carico dei destinatari – che, in taluni casi, hanno inciso sulla capacità effettiva di accoglierli nei tirocini.

Alla luce di tali criticità, in considerazione del prevalente interesse pubblico di garantire l'erogazione delle politiche attive previste dall'avviso ai destinatari selezionati, e in coerenza con i principi di tempestività di presa in carico da parte dei beneficiari e di sana gestione finanziaria, le presenti linee guida– che integrano le disposizioni già approvate con Determinazione Dirigenziale n. G00246 del 13/01/2025 – introducono disposizioni operative relative alla proroga dei termini di attivazione dei tirocini (o delle proposte progettuali), e all'introduzione di misure di flessibilità in caso di proroga autorizzata.

2. Attuazione degli interventi: proroga dei termini per l'avvio dei tirocini e misure di flessibilità

2.1 Presupposti per la richiesta e per la concessione della proroga dei termini per l'avvio dei tirocini

Tutti i soggetti ammessi a finanziamento possono richiedere ed accedere ad una proroga per un massimo di ulteriori cinque mesi per l'avvio di tutti i tirocini previsti e non ancora attivati nel termine iniziale di quattro mesi dall'avvio delle attività.

La proroga dovrà essere richiesta **entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di approvazione del presente documento.**

La proroga consente di completare l'attivazione dei tirocini secondo i seguenti criteri:

- il numero di tirocini che l'ente potrà attivare nel periodo di proroga è **pari al doppio dei tirocini già avviati alla data della richiesta di proroga;**
- il totale dei tirocini attivati **non può superare il numero complessivo previsto nella progettazione** esecutiva.

Se il raddoppio comporta il superamento del numero totale previsto, l'ente potrà attivare tutti i tirocini residui fino al completamento del numero complessivo approvato.

Esempio applicativo:

Tirocini previsti	Tirocini avviati	% di attivazione	Tirocini attivabili in proroga	Totale
100	10	10%	20	30
100	20	20%	40	60
100	40	40%	80 → il raddoppio supererebbe 100, quindi restano attivabili tutti i 60 residui	100

2.2 Misure di flessibilità in caso di proroga autorizzata

Nel caso in cui l'ente attuatore si avvalga della possibilità di proroga, viene altresì riconosciuta la facoltà di adottare specifiche misure di flessibilità, finalizzate a garantire la piena realizzazione degli interventi. In particolare, è consentito:

a) Sostituire o modificare le aziende ospitanti originariamente indicate nella progettazione esecutiva, inserendo nuove imprese disponibili, nel rispetto:

- della normativa vigente in materia di tirocini extracurricolari (DGR n. 576/2019);
- dei requisiti previsti dall'Avviso (esclusione divisione ATECO 92, soggetti pubblici, società in house).

b) Integrare il personale impiegato nelle attività progettuali (tutor didattico-organizzativo, operatori OMLS, docenti), garantendo:

- il possesso delle competenze necessarie e il rispetto dei requisiti previsti dall'Avviso e dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128/2023;
- la preventiva richiesta secondo le procedure ordinarie per le variazioni progettuali (All. 7. Richiesta Variazione Personale e Dichiarazione sostitutiva di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 4128/2023).

2.3 Procedure operative per l'accesso alla proroga e alle misure di flessibilità

Qualora l'ente attuatore intenda avvalersi della **proroga**, dovrà darne comunicazione all'Area Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di contatto della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, entro il termine perentorio sopra stabilito e, contestualmente, trasmettere la seguente documentazione attestante:

- il numero di tirocini effettivamente avviati;
- la percentuale raggiunta rispetto al totale dei tirocini previsti nella progettazione esecutiva;
- numero di tirocini che si intende attivare in proroga, calcolato secondo i criteri formulati al paragrafo 2.1.

Le suddette informazioni dovranno essere trasmesse conformemente al format di cui all'Allegato 1 "Riepilogo dei tirocini attivati", allegato al presente documento, debitamente compilato e firmato.

In caso di richieste presentate entro i 15 giorni dalla data di approvazione del presente documento, l'Amministrazione accoglie o respinge le richieste con apposita comunicazione.

La proroga decorre dalla data di comunicazione di approvazione della richiesta.

Una volta acquisita formale autorizzazione alla richiesta di proroga, qualora l'ente intenda avvalersi delle ulteriori **misure di flessibilità** riconosciute, dovrà trasmettere:

- eventuale richiesta di integrazione/sostituzione delle aziende ospitanti per consentire l'effettivo avvio dei tirocini attivabili in proroga allegando:
 - l'elenco aggiornato dei soggetti ospitanti disponibili per il periodo di proroga, secondo il format di cui all'Allegato 1 delle Linee guida approvate con DD n. G00246/2025;
 - le lettere di impegno aggiornate delle aziende ospitanti, secondo il format di cui all'Allegato 2 delle suddette Linee guida.

La richiesta di integrazione/sostituzione delle aziende ospitanti dovrà essere inviata all'indirizzo **predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it** (riportando nell'oggetto della mail la dicitura "Documentazione integrativa RI-SALGO") e trasmessa tramite SIGEM.

- richiesta di integrazione del personale coinvolto nelle attività progettuali, con allegati i curriculum vitae in formato Europass.

La richiesta di integrazione del personale dovrà essere trasmessa esclusivamente tramite SIGEM e potrà riguardare il personale impiegato/da impiegare a partire dalla data di avvio progettuale.

Le suddette misure di flessibilità possono essere richieste ed autorizzate **una sola volta** durante il periodo di proroga autorizzato (una sola integrazione complessiva delle aziende ospitanti e una sola comunicazione cumulativa di integrazione del personale).

Resta ferma la possibilità, nel periodo di esecuzione del progetto, di richiedere l'autorizzazione alla sostituzione del personale impiegato nel progetto fino ad una percentuale di norma pari al 30% del numero complessivo delle figure professionali impiegate.

2.4 Disimpegno delle risorse non utilizzate

L'Amministrazione procede al disimpegno definitivo delle risorse non utilizzabili corrispondenti ai tirocini non attivabili rispetto al totale massimo, come quantificabili secondo il criterio di cui al paragrafo 2.1. In caso di mancata richiesta di proroga entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di approvazione del presente documento, l'Amministrazione procede contestualmente al disimpegno definitivo delle risorse corrispondenti ai tirocini non avviati dai soggetti attuatori alla stessa data.

L'Amministrazione, in seguito all'autorizzazione delle proroghe, si riserva di verificare i presupposti per l'eventuale erogazione di un secondo acconto alla luce del quadro finanziario complessivo derivante dal disimpegno definitivo delle risorse non utilizzabili di cui sopra.

Al termine del periodo di proroga autorizzato, l'Amministrazione procederà altresì al disimpegno definitivo delle risorse non utilizzate corrispondenti ai tirocini attivabili in proroga che non saranno effettivamente avviati.

Le risorse disimpegnate saranno destinate, secondo le priorità definite dall'Amministrazione, a:

- ✓ la predisposizione dell'Avviso relativo ai Bonus occupazionali (Linea B);

2.5 Tirocini in modalità FAD

Si segnala infine che, nel settore ICT, è consentita l'erogazione delle attività di tirocinio previste dal progetto in modalità FAD, a condizione che risultino coerenti con le modalità di lavoro stabilite dai contratti collettivi nazionali del settore e/o dai contratti aziendali. In ogni caso, la modalità a distanza non potrà superare l'80% del monte ore complessivo previsto.

Tale aspetto dovrà essere opportunamente specificato e motivato nel Progetto formativo individuale.